



FEDERAZIONE AUTONOMA
BANCARI ITALIANI

Dipartimento Internazionale e Progetti

Firmato l'accordo per la costituzione del Comitato Aziendale Europeo di UniCredit Group

Lo scorso **26.01.2007** è stato raggiunto l'accordo tra **UNICREDIT GROUP** e la **DSN** (Delegazione Speciale di Negoziazione), per la nascita del Comitato Aziendale Europeo di UniCredit Group (UEWC- UniCredit European Work Council).

Si tratta del primo accordo sui Comitati Aziendali Europei stipulato nel settore bancario italiano.

L'accordo, importantissimo, dota i 146.700 dipendenti del Gruppo presenti in circa 30 paesi europei (in gran parte dell'Europa Centrale ed Orientale), di uno **strumento di dialogo e confronto con la controparte, su temi che spaziano dalla valorizzazione delle risorse umane alla ristrutturazione su base europea delle attività del gruppo**. Tale ristrutturazione è in corso, e subirà un'accelerazione nei prossimi mesi, ed è essenziale che essa venga seguita e monitorata da un organismo internazionale come il **CAE, l'unico organismo** che può interloquire con la controparte sulle problematiche che superano i confini di un singolo paese. Tutto ciò nell'ottica di tutelare al meglio l'occupazione e gli interessi dei dipendenti di UniCredit Group nei vari paesi europei.

L'accordo che è stato raggiunto è certamente uno tra i migliori oggi esistenti in Europa nel settore bancario e stabilisce su molti temi nuovi parametri di riferimento.

Vediamo nel dettaglio i contenuti principali dell'accordo:

- L'accordo contiene una premessa che impegna UniCredit Group a comportamenti coerenti con la **Responsabilità Sociale** (una novità, questo tema è del tutto assente dagli accordi CAE esistenti). Tale premessa riprende il testo dell'accordo con le OO.SS. italiane sulla Responsabilità Sociale del 16/6/2004 ed un analogo accordo fatto da **UNI Europa FINANCE** (l'organizzazione sindacale internazionale del settore finanziario) sull'argomento. La premessa prevede in particolare l'impegno da parte di UniCredit alla diffusione delle **buone pratiche sociali (best practice)** in tutto il Gruppo. Si tratta di una novità assoluta per l'Europa, particolarmente importante per un Gruppo come il nostro presente in molti paesi nei quali le tutele sociali sono ancora deboli o addirittura assenti.
- Nel testo dell'accordo sono state inserite e sviluppate definizioni di **"informazione e consultazione"** che vanno ben oltre quelle contenute negli altri accordi esistenti in Europa e nella stessa direttiva europea sui CAE. Tali definizioni sono in linea con il recente "avviso comune" stipulato tra le Organizzazioni Sindacali italiane e le controparti datoriali, sul recepimento della direttiva europea sull'informazione e consultazione. Direttiva non ancora recepita dal legislatore italiano. Tali definizioni consentiranno al CAE di acquisire tempestivamente le informazioni e rendere proficua la consultazione, arrivando anche, sulle materie relative alla responsabilità sociale quali: formazione e sviluppo professionale, pari opportunità, salute e sicurezza, ecc., a delle **dichiarazioni congiunte** che impegnano le parti in tutti i

Paesi in cui è presente il Gruppo. Il capitolo delle dichiarazioni comuni rappresenta **una novità assoluta** nel panorama degli accordi CAE stipulati sin d'ora in Europa, stabilisce nuovi parametri di riferimento, fornendo la possibilità di sviluppare una comune visione dei problemi e la diffusione "buone pratiche" sociali in tutto il gruppo.

- **L'ambito geografico del CAE è l'Europa tutta** (compresi i paesi non facenti parte della U.E, come Russia, Ucraina e Turchia). Tutti i paesi in cui è presente UniCredit Group eleggeranno/nomineranno un adeguato numero di rappresentanti in base al numero dei dipendenti, che rappresenteranno i lavoratori di ogni paese. E' importante sottolineare che ogni paese ove è presente UniCredit Group, indipendentemente dal numero degli addetti, è rappresentato con un proprio membro nel CAE
- Un grande successo è stato l'ampliamento, rispetto alla Direttiva Europea, delle materie oggetto di informazione e consultazione. **Sono state in particolare ampliate le materie relative alle ristrutturazioni, piani industriali, occupazione, ecc. e alla responsabilità sociale.**
- **Nel testo dell'accordo sono state previste due riunioni ordinarie del Plenum del CAE all'anno e altre due in presenza di eventi straordinari. Anche in questo caso sono stati fissati nuovi parametri a livello europeo, in quanto nei CAE esistenti generalmente, tranne qualche rara eccezione, ci si limita ad una sola riunione l'anno** e le riunioni straordinarie sono previste solo con il Comitato Ristretto del CAE. La possibilità di quattro riunioni del plenum all'anno è veramente un risultato di rilievo, lo diventa ancor di più, considerando il fatto che, è stata ottenuta la possibilità di un ulteriore incontro di consultazione qualora nel corso del primo incontro non si siano trovate convergenze sull'argomento in questione. Il processo descritto rafforza, insieme alle dichiarazioni comuni, le procedure di informazione e consultazione.
- **La lingua ufficiale del CAE è l'italiano ma è previsto l'interpretariato anche per altre lingue: inglese, tedesco e polacco e ulteriori necessità verranno valutate volta per volta.**
- Il CAE potrà avvalersi di **esperti** di cui uno sarà nominato da **UNI Europa FINANCE, riconoscendo così in modo esplicito il ruolo dell'organizzazione sindacale internazionale del settore.**
- Viene prevista una **formazione** concordata tra le parti per i membri CAE e un apposito seminario all'inizio di ogni mandato dei componenti del CAE
- Per i rappresentanti del CAE sono previste le stesse tutele di cui godono i rappresentanti sindacali dei paesi da cui provengono. E' stato tuttavia esplicitamente previsto il **divieto di licenziamento e di trasferimento, anche qualora le leggi dei vari paesi non lo prevedano.** Quanto sopra è un risultato di grande valore, non presente in altri accordi, ma che si è ritenuto irrinunciabile, visto il radicamento di UniCredito in paesi, come si faceva notare sopra, dove le garanzie per i rappresentanti dei lavoratori, sono al momento deboli o inesistenti.

Riteniamo quindi che sia stato stipulato un accordo ricco di contenuti. Un'intesa che legittima il CAE come strumento per una **più complessiva e condivisa partecipazione dei lavoratori alla vita del Gruppo.**

La concreta applicazione dell'accordo è la sfida che si apre adesso, con l'obiettivo di assicurare al Gruppo una crescita in EUROPA che garantisca: **tutela dell'occupazione, rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, equità e valorizzazione del patrimonio umano di UniCredit Group.**

Roma, 2 febbraio 2007

Dipartimento Internazionale e Progetti